

COMUNE DI SARULE

CONVEGNO

Antichità e Medioevo a Sarule e nella Sardegna centrale
Sarule domenica 30 settembre 2007

Si è tenuto a Sarule nella giornata conclusiva della manifestazione “Cortes apertas” (28-30/09/07), il Convegno su Antichità e Medioevo a Sarule e nella Sardegna centrale.

Il Convegno mirava a fare il punto sullo stato degli studi relativi a Sarule e alla Sardegna centrale in diversi ambiti scientifici e in particolare sulla archeologia in epoca preistorica e protostorica, su dati storici durante l'epoca romana e nella fase di cristianizzazione della Sardegna nell'Alto Medioevo e fino all'epoca moderna, e, infine su dati linguistici.

La manifestazione, di cui è stato responsabile scientifico e coordinatore il Prof. Giuseppe Contu della Facoltà di lingue e letterature Straniere dell'Università di Sassari, ha visto la partecipazione di docenti dell'Università di Sassari. Il Prof. Alberto Moravetti ha illustrato il patrimonio archeologico della Sardegna centrale, soffermandosi sul restauro del sito “S'altare ‘e Logula”, presente nel territorio di Sarule; il Prof. Attilio Mastino, Pro Rettore dell'Università di Sassari, ha parlato di aspetti della romanizzazione di Sarule della Sardegna Centrale in base a elementi epigrafici e fondandosi sui testi latini e, in generale, sulla documentazione rimasta nell'Isola; il prof. Alessandro Teatini ha tracciato un quadro degli studi e degli scavi recenti di S.Efisio, un sito romano del territorio di Orune: Di taglio storico è stata la relazione del Prof. Piergiorgio Spanu che ha esaminato la Cristianizzazione della Sardegna nell'Alto Medioevo, soffermandosi sui primi martiri, sui tempi di Gregorio Magno giungendo sino all'epoca delle invasioni saracene del secolo XI. Il Prof. Raimondo Turtas ha presentato in *limba sarda* una relazione sullo stato della chiesa nella Curatoria di Dore nel 1600.

Alla sezione su “Lingua sarda e variante sarulese”, hanno portato contributi il Prof. Massimo Pittau, che ha esaminato la toponomastica antica prelatina del territorio di Sarule, il Prof. Giovanni Lupinu, che ha inquadrato la varietà del dialetto di Sarule nella variante sarda del sardo del Logudoro e della Barbagia; il Prof. Giuseppe Contu ha apportato un contributo alla conoscenza degli arabismi presenti nel dialetto di Sarule.

Le tematiche trattate sono state approfondite in un dibattito al quale ha partecipato parte del folto pubblico che ha gremito la sala in cui era ospitato l'incontro e che ha seguito con interesse le relazioni proposte.

Il Convegno, in conclusione, ha creato le basi per la costruzione di un patrimonio di metodi e d'analisi e di conoscenze di Sarule da un punto di vista archeologico, storico e linguistico e per arricchire i datai relativi a questi campi nella Sardegna Centrale.